



ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

CONFERENZA

**Quadri di un'esposizione:
"Le Signore del Barocco"
storie di grandi pittrici
nell'Italia della Controriforma**

**(Gand, Museo di Belle Arti
18 ottobre 2018 – 20 gennaio 2019)**

di

FRANCESCO SOLINAS

Maître de Conférences au Collège de France (Parigi)

introduce

FRANCESCO MOSCHINI

Segretario Generale dell'Accademia
Nazionale di San Luca

**16 gennaio 2019
ore 17.30**



Mercoledì 16 gennaio 2019 alle ore 17.30 presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la conferenza Quadri di un'esposizione: "Le Signore del Barocco", storie di grandi pittrici nell'Italia della Controriforma di Francesco Solinas, Maître de Conférences au Collège de France (Parigi).

Realizzata in collaborazione con Valentine de Beirs conservatore al Musée des beaux-arts di Gand e Alain Tapié conservateur honoraire des Musées de France, l'esposizione di Gand presenta le storie e alcune opere delle maggiori pittrici italiane tra la Controriforma e il Barocco. Il periodo preso in esame è quello degli anni compresi tra la fine del Concilio di Trento (1563) e la guerra di devoluzione dei Paesi Bassi (1667 – 1668) voluta del Re Sole. Battaglie sanguinose e interminabili trattative diplomatiche segnarono, per più di un secolo, l'infinita lotta della Chiesa di Roma contro il dilagare del Protestantismo in Europa. È in quel secolo che fiorirono le nostre pittrici, ed è sotto quella luce desueta che, per la prima volta, si presentano le loro vicende e opere nell'esposizione di Gent. Protagoniste indiscusse della pittura del tempo, apprezzate sia come artiste, sia come donne, Sofonisba Anguissola (1532 - 1625) e Lavinia Fontana (1552 - 1614), Fede Galizia (1578 - 1630) e Artemisia Gentileschi (1593 - 1654), Orsola Maddalena Caccia (1596 - 1676), Giovanna Garzoni (1600 - 1670), Virginia Vezzi (1600 – 1638) ed Elisabetta Sirani (1638 - 1665) affermarono, con le loro stupende creazioni, il loro prestigio di artiste al servizio di Santa Romana Chiesa. Animate da quel culto delle immagini promosso dalla Riforma Cattolica, le opere delle nostre signore, dai ritratti alle nature in posa, dai quadri di storia a quelli devozionali esibiscono la loro ininterrotta e convinta militanza alla causa romana. Sempre evidente, quest'atteggiamento costituisce la chiara colorazione politica, raramente considerata dagli storici dell'arte, che animò le vite e giustificò le creazioni di quelle donne. Erano gli anni delle guerre di religione in Francia, della rivolta dei Paesi Bassi, dell'affermazione dell'Anglicanesimo iconoclasta in Inghilterra e dei conseguenti tentativi di riconvertire l'isola al Cattolicesimo, poi sfociati in una terribile guerra civile. I tempi della sanguinosa Successione di Mantova e del Monferrato, della Guerra dei Trent'anni e della terribile azione repressiva dell'Inquisizione, quando Francia e Spagna si contendevano il controllo politico ed economico del continente, e per primo quello degli ormai fragili Stati Italiani e della Santa Sede. A seguito del Concilio tridentino e nel pieno del conflitto teologico, in quegli stessi Stati Italiani, si produsse lo straordinario fenomeno che investì l'universo delle arti visive e l'intera società civile: la comparsa e l'affermazione di alcune grandi artiste. Tra la fine del XVI secolo e i primi decenni del successivo, la crescita e il successo di una generazione di pittrici di gran talento aprirono alle donne un nuovo universo professionale, un inedito spazio sociale e un prestigio personale mai vissuto.

